



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Regolamento
SCUOLA E NIDI D'INFANZIA
del Comune di
Casalgrande

aprile 2016

REGOLAMENTO SCUOLA E NIDI D'INFANZIA

Premessa

DISPOSIZIONI GENERALI

- Art.1 Oggetto del Regolamento
- Art.2 Principi per l'erogazione dei servizi
- Art.3 Tutela della riservatezza
- Art.4 Sistema delle agevolazioni

IDENTITA' E FINALITA' DEI NIDI E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Art.5 I Servizi educativi del Comune di Casalgrande
- Art.6 Sistema di relazioni
- Art.7 Continuità Educativa
- Art.8 Promuovere i diritti dell'infanzia
- Art.9 Accoglienza delle diversità
- Art.10 Principi e Valori del Progetto Pedagogico

ELEMENTI ESSENZIALI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA 0-6 ANNI

- Art.11 Organismi di partecipazione
- Art.12 Strumento istituzionale di partecipazione: Consiglio di gestione
- Art.13 Strumento istituzionale di partecipazione: Interconsiglio
- Art.14 Il gruppo di lavoro
- Art.15 Il Coordinamento Pedagogico
- Art.16 Luoghi e Ambienti Educativi
- Art.17 Servizi di sistema

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI 0-6 ANNI

- Art.18 Calendario Scolastico
- Art.19 Orario Settimanale
- Art.20 Personale
- Art.21 Sicurezza sul lavoro
- Art.22 Criteri di accesso ai servizi
- Art.23 Iscrizioni
- Art.24 Ammissione degli iscritti
- Art.25 Approvazione delle graduatorie
- Art.26 Modalità di ambientamento
- Art.27 Consegna e ritiro dei bambini nei servizi educativi
- Art.28 Assistenza e sorveglianza igienico-sanitaria
- Art.29 Uso dei locali
- Art.30 Ritiro dai servizi
- Art.31 Centro Bambini e Genitori
- Art.32 Compartecipazione alle rette

NORME FINALI

- Art.33 Modifica al regolamento
- Art.34 Norma conclusiva

PREMESSA

Il Comune di Casalgrande si occupa dei servizi educativi comunali, statali e convenzionati della fascia 0-6 anni.

Svolge pertanto una funzione di assoluto rilievo nella rete dei servizi sociali ed educativi del nostro territorio, favorendo, attraverso il dialogo e la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti in ambito educativo, la costruzione di un sistema qualificato di servizi dell'infanzia.

L'elaborazione del presente Regolamento, avvenuto con un ampio coinvolgimento e una consultazione partecipata, rappresenta un momento importante per rendere visibili, condivisi ed effettuali i criteri guida del funzionamento dei servizi dell'infanzia, dedotti dalla storia stessa dei servizi educativi.

Il patrimonio di conoscenze, di principi e di buone prassi accumulato in un tempo lungo di esperienza rappresenta una risorsa culturale pubblica rilevante e autorevole che si confronta oggi con la crescita delle identità e dei contesti in cui viviamo.

Il presente documento, tenuto conto dei riferimenti normativi e legislativi vigenti, disciplina gli elementi essenziali per il funzionamento dei servizi educativi comunali presenti nel territorio di Casalgrande, suggerisce disposizioni e indicazioni per i successivi atti applicativi ed evidenzia i principi e i valori fondamentali del Progetto Pedagogico.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1

Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina i servizi per l'infanzia erogati dal Comune di Casalgrande attraverso i Nidi d'infanzia comunali "Gianni Rodari" e "Rosina Cremaschi", la Scuola comunale dell'infanzia "Umberto Farri", i servizi integrativi .

Art.2

Principi per l'erogazione dei servizi

Le prestazioni dei servizi per l'infanzia deve avvenire nel più assoluto rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità e partecipazione degli utenti.

Art.3

Tutela della riservatezza

L'Amministrazione comunale gestisce i servizi per l'infanzia assicurando ogni adempimento derivante dalla puntuale applicazione del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni.

Art.4

Sistema delle agevolazioni

L'accesso agevolato alle prestazioni erogate tramite i servizi di cui al precedente Art. 1 avviene in conformità con il regolamento comunale in materia di ISEE.

I SERVIZI PER L'INFANZIA 0 – 6 ANNI

Art.5

I Servizi educativi del Comune di Casalgrande

Il nido e la scuola dell'infanzia sono servizi educativi rivolti a bambini dai 6 mesi ai 6 anni, senza esclusioni di sesso, etnia, religione, cultura e provenienza sociale.

Sono servizi che si fondano sul valore della reciprocità, costruiscono cultura dell'infanzia e favoriscono il diritto dei bambini alla cura, all'educazione e all'apprendimento. In questo senso i nidi e la scuola dell'infanzia sono considerati luoghi pubblici, risorsa per la comunità e la collettività di Casalgrande, in cui si esercita il diritto e la responsabilità di cittadinanza.

Art.6

Sistema di relazioni

I nidi e la scuola dell'infanzia, in quanto parte dinamica, vivace e in continuo dialogo con la vita civile di Casalgrande, sono costantemente impegnati a proporsi e a individuare un rapporto stabile e fondato con il territorio, a interagire e collaborare con il sistema delle offerte formative, culturali, educative appartenenti ad altri soggetti, pubblici e privati. I nidi e la scuola dell'infanzia appartengono ad una realtà attraversata da intensi cambiamenti che la li proiettano in una dimensione multiculturale e internazionale e ciò richiede uno sforzo nell'elaborazione di un pensiero e di un'azione in grado di tenere insieme la dimensione locale con una prospettiva più ampia.

Art.7

Continuità Educativa

I nidi e la scuola dell'infanzia appartengono ad un progetto pedagogico 0/6 che, nel rispetto delle specifiche età di riferimento, si configura con un unitario indirizzo culturale e gestionale che assicura ai bambini una continuità pedagogica.

I nidi e la scuola dell'infanzia si impegnano a ricercare, sperimentare e ampliare le opportune forme di raccordo e di continuità, intese come confronto, formazione e progettazione condivise, tra la complessità dei servizi per l'infanzia e le scuole primarie e si impegnano a collaborare con altri soggetti educativi, quali Istituti Superiori e Facoltà Universitarie.

Con il termine "continuità" intendiamo l'attivazione di scambi, incontri e reciproche valorizzazioni, tra servizi comunali, paritari e statali, promuovendo attraverso le Commissioni continuità nido e scuola dell'infanzia e Commissione scuola dell'infanzia e scuola primaria, strategie e azioni comuni in tutto il territorio di Casalgrande per facilitare il passaggio dei bambini da un ordine di scuola all'altro.

Art.8

Promuovere i diritti dell'infanzia

I nidi e la scuola dell'infanzia sostengono e incoraggiano i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento dei bambini. I nidi e la scuola dell'infanzia si propongono come luoghi di ricerca culturale in quanto realizzano continue e costanti indagini di innovazioni pedagogiche e sociali insieme.

E' diritto dei bambini e delle bambine che il nido e la scuola dell'infanzia, le famiglie e le sollecitazioni cittadine insieme si propongano come luoghi di confronto, dialogo,

corresponsabilità ed elaborazione condivisa in grado di valorizzare le specifiche e rispettive responsabilità educative.

Questi soggetti, nel loro qualificarsi come comunità educanti, contribuiscono alla formazione globale dei bambini e alla realizzazione delle condizioni per il loro benessere integrale affinché ognuno possa attuare un'esperienza di vita piena, fertile, unica e armonica.

Art.9

Accoglienza delle diversità

Il nido e la scuola dell'infanzia riconoscono ai bambini disabili il diritto prioritario di ammissione alla frequenza, offrono le condizioni di accoglienza e le risorse umane e strumentali aggiuntive necessarie. Condizioni e risorse definite attraverso una strategia di collaborazione con le famiglie e con gli Enti e i soggetti pubblici e privati corresponsabili dei processi di crescita e di inclusione.

I servizi educativi comunali definiscono priorità di accesso per i bambini con disabilità. Accoglienza che, a partire dall'applicazione della Legge 104/92, degli Accordi Provinciali di Programma per l'inserimento del disabile, si traduce in azioni volte alla conoscenza, alla sua accettazione, alla predisposizione, da parte degli Enti, delle persone, dei soggetti istituzionali coinvolti, di un progetto di vita (con tempi e risorse) del bambino disabile.

Art.10

Principi e Valori del Progetto Pedagogico

I bambini sono dotati di singolari potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di differenti risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicitano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale di cui fanno parte. Ogni bambino è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di maturazione e di crescita. Ogni bambino detiene una sensibilità ecologica unica verso gli altri e verso l'ambiente ed è costruttore di esperienze a cui attribuisce senso e significato.

Il bambino possiede "cento e più linguaggi", molteplici modi di pensare, comunicare, significare, comprendere, attraverso un pensiero che intreccia e non scompone le dimensioni dell'esperienza. I "cento e più linguaggi" sono metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle molteplici forme con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita. Ogni bambino nella sua unicità e irripetibilità possiede differenti competenze rispetto ai diversi linguaggi, per questo l'adulto ha il compito di offrire una rete di opportunità tali da consentire più possibilità di sviluppo di ciascun bambino. E' responsabilità del nido e della scuola dell'infanzia valorizzare tutti i linguaggi espressivi dei bambini.

La partecipazione è il valore e la strategia che qualifica il modo dei bambini, degli educatori e dei genitori di essere parte attiva del progetto pedagogico; è la strategia educativa che si realizza nell'incontro e nella relazione giorno dopo giorno.

La partecipazione valorizza e si avvale dei cento linguaggi dei bambini e degli esseri umani, intesi come pluralità dei punti di vista e delle culture; genera e alimenta sentimenti, cultura di solidarietà, di responsabilità ed inclusione.

L'azione partecipativa porta inevitabilmente cambiamento e incontro con nuove culture che si misurano con la dimensione attuale e contemporanea del nostro territorio.

In un'educazione ecologica, un atteggiamento di ascolto attivo tra adulti, bambini e ambiente è premessa indispensabile e contesto vitale di ogni rapporto educativo. L'ascolto è un processo permanente che alimenta riflessione, accoglienza e apertura verso di sé e verso l'altro: è condizione indispensabile al dialogo e al cambiamento. L'atteggiamento di ascolto alza la soglia di attenzione e sensibilità verso gli scenari culturali, valoriali e politici della contemporaneità. Il nido e la scuola dell'infanzia hanno la responsabilità di favorire e rendere visibili questi processi attraverso la documentazione pedagogica.

La documentazione è parte integrante le teorie educative e le didattiche, in quanto attribuisce senso e significato e rende esplicita e valutabile la natura dei processi di apprendimento individuali e di gruppo dei bambini e degli adulti. L'esperienza educativa che si realizza al nido e alla scuola dell'infanzia assume pieno significato se la documentazione realizzata in itinere viene rivista, ricostruita, ri-significata e valutata, cioè interpretata, attraverso il confronto di adulti e bambini che mettono in circolo idee e differenti punti di vista.

Fondamentale è il ruolo della formazione professionale, intesa come processo volto alla costruzione di consapevolezza dei modi e dei significati dell'educazione, dei nodi qualificanti il progetto pedagogico e di competenze specifiche dei diversi ruoli professionali. La formazione è un diritto e un dovere del singolo operatore e del gruppo, contemplato e considerato nell'orario di lavoro e articolato nei suoi contenuti, nelle sue forme e nelle sue modalità di partecipazione di ciascuno. Si concretizza prevalentemente nell'azione quotidiana all'interno dei servizi educativi attraverso l'osservazione e la documentazione e trova nell'incontro pomeridiano l'occasione favorevole per approfondire e condividere tali aspetti. La formazione professionale si realizza in modo sinergico tra gli aggiornamenti della singola sezione, della singola scuola dell'infanzia o nido, del piano formativo del sistema dei servizi educativi del distretto, delle occasioni formative e culturali provinciali e nazionali.

Ogni bambino è costruttore attivo di saperi, competenze ed autonomie, attraverso singoli processi di apprendimento che si concretizzano con modalità e tempi personali attraverso la relazione con i coetanei, gli adulti e i contesti. Il processo di apprendimento favorisce le strategie di ricerca, confronto e compartecipazione.

La ricerca compartecipata tra adulti e bambini è prioritariamente una prassi quotidiana, un atteggiamento esistenziale necessario per interpretare la complessità delle esperienze, della realtà, dei sistemi relazionali, è uno strumento di rinnovamento in educazione.

Rappresenta una dimensione essenziale della vita dei bambini e degli adulti.

L'azione educativa prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale, e non attraverso costruzione di programmi predefiniti. La progettazione è una strategia di pensiero e di azione concorde e conforme con i processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, dove dubbio e incertezza sono alla base di ogni processo conoscitivo. La progettazione si prende forma attraverso un'azione ricorsiva dei processi osservativi, documentativi e interpretativi.

L'organizzazione del lavoro, degli spazi, dei tempi dei bambini e degli adulti sono parte fondante dei valori e delle scelte del progetto pedagogico. Si parla infatti di un'organizzazione costituita da una rete di scelte e di assunzioni di responsabilità compartecipate a livello amministrativo, politico e pedagogico, che contribuiscono a garantire identità, forza, solidità e sicurezza ai bambini e al servizio stesso.

Gli spazi interni ed esterni al nido e alla scuola dell'infanzia sono pensati e organizzati in modo tale da favorire interazioni, autonomie, esplorazioni e ricerche per bambini e adulti. Lo spazio interagisce, si modifica e si costruisce in relazione ai progetti e alle esperienze di apprendimento dei bambini e degli adulti, pur tenendo in considerazione il costante dialogo tra architettura e pedagogia. La cura degli arredi, dei materiali, degli oggetti, dei luoghi d'azione i cui bambini e adulti agiscono, è un atteggiamento educativo che genera benessere, senso di familiarità e di appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare. Premesse e condizioni fondamentali per la sicurezza degli ambienti.

ELEMENTI ESSENZIALI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA 0-6 ANNI

Art.11

Organismi di partecipazione

I servizi per l'infanzia svolgono un ruolo di attiva presenza nella piena affermazione del significato e del valore di questa prima età secondo principi di uguaglianza, libertà, solidarietà, presentandosi in qualità di centri di aggregazione sociale per adulti e bambini insieme, centri di informazione e di approfondimento dei contenuti riferiti alla cura, alla relazione, alle tappe di sviluppo affettivo e cognitivo, al benessere psicologico dei bambini e degli adulti, centri di compartecipazione dei genitori e degli educatori al progetto educativo.

La partecipazione, come detto nel precedente art.10 è strategia fondamentale di gestione dei servizi, e per favorire la compartecipazione dei genitori e degli operatori al progetto educativo sono state individuate specifiche modalità e forme:

L'assemblea di inizio anno

E' costituita dai genitori dei bambini ammessi e dal personale in servizio. Si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico, con lo scopo di presentare il servizio ai nuovi utenti e di illustrare il progetto pedagogico in essere.

Incontri di Sezione

Gli incontri di sezione sono il luogo privilegiato per costruire l'identità e il senso di appartenenza di un gruppo di bambini, educatori e genitori. Gli incontri di sezione, attraverso strategie, tempi e modalità diversificate hanno la finalità di promuovere socialità, di condividere progetti educativi e proposte didattiche, di costruire confronti e dialoghi sulle diverse idee di bambino, scuola e apprendimento. Gli incontri di sezione sono parte costitutiva della progettazione educativa e partecipativa della scuola e del nido e sono convocati periodicamente dagli educatori/insegnanti della sezione, sulla base delle esigenze e delle opportunità segnalate anche dai genitori, in ogni caso almeno un incontro dovrà essere programmato a fine anno scolastico per valutare e verificare il funzionamento del servizio.

Colloqui individuali

Il colloquio individuale è un momento privilegiato per entrare nel merito dell'evoluzione personale del bambino. Il personale educativo attiva periodicamente colloqui personali con la famiglia del bambino per approfondire e condividere importanti processi di crescita del bambino stesso. Anche il genitore può richiedere al personale educativo un colloquio individuale.

Prima dell'ambientamento del bambino, nuovo ammesso, il personale educativo effettua un colloquio individuale di carattere informativo e conoscitivo delle abitudini, dello sviluppo del bambino, ma, soprattutto, rappresenta per i servizi educativi la prima importante tappa per la costruzione di un percorso interpersonale tra famiglie e servizio educativo.

Serate e feste lavorative

Durante il corso dell'anno scolastico, in particolare in occasione delle festività natalizie e della chiusura estiva, i servizi per l'infanzia organizzano, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e/o soggetti esterni, momenti di incontro valorizzando il vissuto e arricchendo di significati questi momenti di condivisione.

Art.12

Strumento istituzionale di partecipazione: Consiglio di gestione

In ogni nido e scuola dell'infanzia è presente un Consiglio di Gestione, composto da genitori dei bambini frequentanti (un genitore per ogni sezione), dal personale educativo (un educatore/insegnante e un operatore scolastico), dal pedagogo e da un rappresentante dell'Amministrazione Comunale.

Il Consiglio di Gestione rappresenta la forma democratica di base che promuove e concorre a dare carattere pubblico e organizzato all'insieme dei processi di partecipazione e di corresponsabilità secondo i criteri e i valori dei servizi educativi. Il Consiglio di Gestione ha compiti propositivi, di progettazione, di verifica su temi legati alle criticità educative, organizzative, ed istituzionali dei servizi per la prima infanzia. Il Consiglio di Gestione, eletto ogni anno, entro il mese di dicembre, è organo rappresentativo dei genitori in dialogo costante con i servizi e con l'Amministrazione.

Il Consiglio di Gestione assume le sue decisioni a maggioranza semplice dei membri presenti e agisce in una logica di integrazione e di confronto con gli altri servizi del territorio al fine di contribuire alla qualità dei servizi stessi.

Il Consiglio di Gestione uscente esercita pienamente le proprie funzioni fino al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio.

Il Presidente di ogni Consiglio di Gestione viene eletto ogni anno alla prima seduta ed è scelto tra i genitori membri del Consiglio stesso. (Non può essere eletto presidente chi ricopre cariche pubbliche o chi è dipendente all'interno del Comune di Casalgrande).

I componenti del Consiglio di Gestione si riuniscono almeno due volte all'anno e, comunque ogni qualvolta necessità interne ai servizi o richieste dell'Amministrazione lo rendano opportuno.

Le riunioni dei Consigli di Gestione sono aperte anche ai genitori non eletti, ma che si siano resi disponibili all'elezione, i quali possono partecipare senza diritto di voto.

I verbali dei Consigli sono pubblici e sono conservati in originale presso il nido e la scuola dell'infanzia.

Art.13

Strumento istituzionale di partecipazione: Interconsiglio

L'Interconsiglio è il luogo in cui i Consigli di gestione si coordinano e si incontrano. E' formato dai Rappresentanti dei diversi Consigli di Gestione, per discutere, riflettere ed aprire confronti in merito alle scelte educative, gestionali e amministrative promosse dall'Amministrazione Comunale, e sostiene lo sviluppo qualitativo dei servizi educativi e concorre alla costruzione della cultura dell'infanzia nel territorio di Casalgrande. L'Interconsiglio è presieduto e convocato dall'Assessore o dal pedagogo.

Art.14

Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella peculiarità dei diversi ruoli e profili professionali (insegnante, educatore, operatore scolastico, pedagogo) operano all'interno di ogni singolo nido e scuola dell'infanzia. Il gruppo di lavoro si fonda sul valore della relazione, del confronto e della corresponsabilità educativa.

La corresponsabilità delle sezioni da parte di più insegnanti ed educatori e la presenza effettiva nelle ore di lavoro mattutine al nido e alla scuola dell'infanzia di

tutto il personale che opera nei servizi educativi, rappresentano una scelta indispensabile per la costruzione e realizzazione del progetto educativo e pedagogico.

Art.15

Il Coordinamento Pedagogico

I nidi e la scuola dell'infanzia comunali sono soggetti al coordinamento e alle indicazioni del pedagogo comunale in attuazione delle norme vigenti ed in particolare della Legge Regionale n. 1/2000 nel testo vigente.

Il Pedagogo contribuisce a garantire l'unitarietà del progetto pedagogico 0-6 anni, occupandosi degli aspetti organizzativi, gestionali ed educativi.

In collaborazione con il personale dei servizi educativi definisce ipotesi di qualificazione, flessibilità e ridefinizione dei servizi, collabora alla stesura delle progettazioni educative nelle diverse sezioni, promuove iniziative e progetti per favorire la continuità educativa sia orizzontale che verticale, si occupa della gestione sociale e del raccordo con le altre istituzioni presenti nel territorio.

Ha la responsabilità della ricerca e dell'innovazione, elementi che alimentano, indagano e aggiornano i valori fondanti il progetto pedagogico e ha il compito di elaborare gli indirizzi e le scelte educative quotidiane dei nidi e della scuola dell'infanzia. Il pedagogo svolge funzioni di continuità culturale e pedagogica tra le molteplici richieste che il progetto pedagogico mette in evidenza a livello locale, provinciale, nazionale e internazionale. Promuove e qualifica la partecipazione educativa insieme ai Consigli di Gestione, all'Interconsiglio, ai Servizi di qualificazione e ad altre risorse del sistema scolastico territoriale.

Organizza annualmente il progetto di formazione del personale in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico distrettuale e lo elabora in relazione all'ascolto delle priorità progettuali emergenti nei servizi e alle sollecitazioni culturali offerte dalla realtà attuale. Elabora inoltre il progetto formativo rivolto alle famiglie in collaborazione con le istituzioni educative e scolastiche e le agenzie del territorio per divulgare e promuovere la cultura dell'infanzia sul territorio di Casalgrande.

Art.16

Luoghi e Ambienti Educativi

Ogni servizio educativo è articolato di norma in unità organizzative minime definite sezioni. La sezione costituisce il modulo organizzativo di base per l'attuazione del progetto educativo e si pone in dialogo aperto e costante con il contesto più vasto del nido e della scuola dell'infanzia. La sezione della scuola dell'infanzia è formata da un gruppo variabile di bambini e da due insegnanti che sono contitolari e corresponsabili del gruppo.

La sezione del nido è formata da un gruppo di bambini, di numero variabile in relazione alla loro età e da due o tre educatori che sono contitolari e corresponsabili del gruppo.

La sezione dà la priorità per il gruppo, alla continuità e alla stabilità dell'esperienza educativa e di crescita dei bambini.

Ogni sezione di nido e di scuola dell'infanzia si compone altresì facendo riferimento a rapporti numerici adulto-bambini definiti da leggi nazionali e regionali. Nella sezione i bambini e le insegnanti, gli operatori scolastici e altre figure professionali autorizzate, esplorano, ricercano, indagano, costruiscono e confrontano esperienze e saperi, dando così, nella quotidianità, concretezza e forma ai principi del progetto pedagogico.

L'atelier del nido e della scuola dell'infanzia è inteso come laboratorio che valorizza l'espressività e la creatività di ciascuno e di tutti i bambini insieme. E' anche luogo che si

pone in ascolto e in dialogo con le sezioni, con i miniatelier e con tutti gli altri ambienti presenti nel nido e nella scuola dell'infanzia.

L'atelier sottolinea l'importanza dell'immaginazione, della creatività e della teoria dei "cento e più linguaggi" nei percorsi di formazione, conoscenza e apprendimento dei bambini e degli adulti.

La sezione non è l'unico luogo d'incontro e scambio di competenze tra i bambini e gli adulti, ma getta lo sguardo sulla piazza.

La piazza del nido e della scuola dell'infanzia è uno spazio centrale, accessibile a tutti, aperto, ampio, di scambio, di circolarità di pensieri, dove le idee partono, arrivano e si arricchiscono.

Nei servizi educativi si pone grande attenzione anche agli spazi esterni del nido e della scuola dell'infanzia, dove si sottolinea l'importante dialogo tra il dentro e il fuori.

L'area cortiliva è un luogo di apprendimenti e conoscenze, di relazioni e di interazioni per bambini ed adulti che proseguono il percorso esperienziale in continuità con lo spazio di vita interno alle strutture educative.

I giardini dei servizi educativi sono spazi che consentono ai bambini di tutte le sezioni di fare esperienze significative, di stupirsi davanti allo straordinario mondo della natura generando in loro curiosità e scoperte che approfondiscono e allargano i propri orizzonti conoscitivi.

Art.17

Servizi di Sistema

I servizi di supporto alla rete dei nidi e delle scuole dell'infanzia, quali Centro Babilonia, Biblioteca Sognalibro, sono risorse che valorizzano e qualificano l'esperienza dei nidi e della scuola dell'infanzia e, più in generale, delle istituzioni sociali ed educative che operano nel territorio.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI 0-6 ANNI

Art. 18

Calendario Scolastico

Il calendario scolastico di funzionamento dei servizi per l'infanzia decorre dal 1^a Settembre al 30 Giugno dell'anno successivo.

La Giunta approva annualmente, su proposta del responsabile del Settore, il calendario di funzionamento dei servizi educativi, prevedendo le giornate di chiusura del servizio e tenendo in considerazione la normativa e gli accordi vigenti riferiti al personale educativo e ausiliario.

Nel mese di luglio, previa verifica delle richieste, entra in funzione il Servizio Estivo, rivolto esclusivamente alle famiglie iscritte presso i nidi e la scuola d'infanzia che ne autocertificano l'effettiva necessità e per un numero limitato di bambini da definirsi anno per anno in base alle disponibilità dei locali e al numero delle richieste. Il servizio può essere gestito in forma diretta o affidato a terzi.

Il Servizio Estivo della scuola comunale dell'infanzia, può, attivando le opportune precauzioni gestionali ed organizzative, ospitare bambini frequentanti scuole dell'infanzia di Casalgrande.

L'iscrizione comporta il versamento di una quota d'iscrizione e di una retta di frequenza che viene definita annualmente, con pagamento anticipato. In ogni caso la retta a seguito di iscrizione, è dovuta indipendentemente dalla frequenza del bambino.

Art. 19

Orario Settimanale

I servizi educativi del Comune sono aperti n. 5 giorni la settimana, dal Lunedì al Venerdì. L'orario di funzionamento è dalle ore 7.30 alle ore 16,00.

Il servizio di tempo lungo è attivato dalla 2^a/ 3^a Settimana di Settembre. Il servizio di tempo lungo può essere attivato presso ogni struttura, previa valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Requisito necessario per l'accesso al servizio è lo svolgimento da parte di entrambi i genitori di attività lavorativa.

La frequenza al tempo prolungato nei nidi d'infanzia comunali è possibile solo per i bambini che abbiano compiuto un anno d'età. L'iscrizione al tempo lungo, ha, in ogni caso, validità annuale. La bollettazione del servizio avviene anticipatamente in tre rate per i periodi settembre-dicembre, gennaio-marzo e aprile-giugno. Il pagamento della rata costituisce conferma del servizio per il relativo periodo e non può dare luogo a richiesta di restituzione in caso di successivo ritiro.

Art. 20

Personale

L'articolazione dell'orario del servizio prevede al proprio interno, sia per i nidi che per la scuola dell'infanzia, la compresenza delle educatrici e delle insegnanti in un arco di ore funzionale all'attuazione del progetto educativo. In base agli accordi sindacali e ai contratti vigenti, il personale educativo espleta le proprie prestazioni in parte in rapporto diretto con i bambini in parte in attività di progettazione educativa e organizzativa,

ricerca educativa, documentazione, formazione permanente, gestione sociale, iniziative di promozione e valorizzazione della cultura dell'infanzia.

Il personale ha, pertanto, diritto a un monte ore annuo definito a inizio anno dal pedagogo e suddiviso in ore per ogni impegno indicato.

Nei servizi educativi sono presenti in adeguato numero e nel rispetto delle normative statali e regionali, operatori scolastici in supporto al personale educativo. Gli operatori scolastici attuano opportune e continuative forme di collaborazione con il personale insegnante, partecipando in orario di lavoro alle attività previste in sezione, in quanto attinenti alle mansioni svolte.

Gli operatori dei servizi educativi impegnati tutti nella funzione educativa attraverso lo svolgimento delle specifiche mansioni compongono il Collettivo. Il Collettivo procede annualmente alla suddivisione funzionale dei compiti e delle responsabilità di ciascuno al proprio interno. Solitamente i Collettivi di ciascun servizio educativo si riuniscono mensilmente con il pedagogo e talvolta con il Responsabile del Servizio e l'Assessore di riferimento.

Art. 21

Sicurezza sul lavoro

Il personale ha diritto a tutte le forme di informazione, formazione, prevenzione, relative alla corretta gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro, della sicurezza nella distribuzione dei pasti, delle procedure antincendio e primo soccorso.

Art. 22

Criteri di accesso ai servizi

La Giunta Comunale con proprio atto determina i criteri per l'ammissione ai servizi educativi comunali. Vengono prioritariamente ammessi ai servizi educativi del Comune di Casalgrande i bambini residenti nel territorio comunale. I bambini residenti fuori comune potranno essere accolti, solo in caso di posti liberi, solo ed esclusivamente nel caso non vi sia alcuna richiesta di utenti residenti in lista d'attesa, né all'interno della graduatoria, né pervenute fuori termine.

I criteri di ammissione, devono, in ogni caso, misurare attraverso un sistema di punteggi i pesi delle diverse condizioni familiari con particolare attenzione, al lavoro, al numero dei componenti, alle condizioni di salute, alle condizioni abitative, alla presenza o meno di reti familiari;

Nel nido d'infanzia possono essere ammessi bambini che alla data di inizio frequenza abbiano almeno 6 mesi e che compiano 2 anni entro dicembre.

Nella scuola dell'infanzia possono essere ammessi di norma i bambini che compiono il 3^o anno d'età entro il 31 dicembre. Possono altresì essere ammessi i bambini che compiono il 3^o anno d'età entro il 30 aprile dell'anno successivo. Qualora il numero delle domande d'iscrizione sia superiore al numero dei posti disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre, ai sensi del D.P.R. 89 del 20/03/2009.

Viene favorita l'ammissione dei bambini disabili, certificati dai competenti servizi dell'Azienda AUSL e di altre situazioni di disagio sociale debitamente segnalate dal Servizio Sociale e documentate dai rispettivi servizi. In seguito a valutazione congiunta dei

competenti servizi può essere definita l'attribuzione del massimo punteggio presente nella relativa graduatoria d'accesso se più favorevole per l'ammissione del bambino. In presenza di bambini disabili o in condizione di svantaggio sociale, verrà stabilito all'inizio di ogni anno scolastico, la necessità di inserire personale di sostegno o di ridimensionare il gruppo di bambini di quella sezione, secondo criteri legati al grado di disabilità e al contesto di lavoro del gruppo sezione.

Art. 23 **Iscrizioni**

Le date, i modi e i tempi delle iscrizioni dei servizi educativi vengono definiti annualmente.

Art. 24 **Approvazione delle graduatorie**

L'ufficio servizi scolastici ed educativi, successivamente alla verifica delle singole domande d'iscrizione, rispettando i criteri definiti e approvati dalla Giunta Comunale, attribuisce ad ogni domanda un punteggio, al fine di stabilire le graduatorie per l'accesso.

Le graduatorie provvisorie così formulate e riferite all'accesso dei diversi servizi, vengono pubblicate all'Albo pretorio del Comune, per la durata di quindici giorni. In questo arco di tempo le famiglie possono presentare eventuali ricorsi in merito ai punteggi acquisiti, per correggere eventuali errori di compilazione o di interpretazione, rispetto a quanto già dichiarato al momento della presentazione della domanda.

Il Responsabile del servizio, risponderà in merito ai ricorsi presentati seguendo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Verificati i ricorsi si potrà procedere alla pubblicazione delle graduatorie definitive all'Albo Pretorio del Comune. Le stesse graduatorie rimarranno pubblicate presso l'Ufficio Servizi scolastici ed educativi per l'intera durata dell'anno scolastico.

Le graduatorie destinate alla pubblicazione contengono esclusivamente i seguenti dati: numero di presentazione della domanda e punteggio attribuito.

Art. 25 **Ammissione degli iscritti**

A seguito della graduatoria definitiva, l'Ufficio servizi scolastici ed educativi individua il numero dei posti disponibili per ogni servizio, tenendo conto della valutazioni pedagogiche relative all'età dei bambini, alla presenza di bambini portatori di disabilità, di bambini in situazioni di disagio sociale e di ogni altra indicazione di carattere tecnico-pedagogico.

Ad ogni domanda di ammissione viene attribuito un punteggio che concorre alla definizione delle singole graduatorie definitive.

Qualora una famiglia abbia attivato presso gli Uffici Anagrafe i procedimenti relativi al cambio di residenza, tali famiglie sono considerate a tutti gli effetti residenti nel Comune di Casalgrande; in ogni caso, entro la fine del mese di luglio si aggiorna la graduatoria d'accesso, con inclusione delle nuove residenze acquisite.

Qualora la famiglia di un bambino già frequentante il nido o la scuola dell'infanzia modifichi nell'anno in corso la propria residenza, a garanzia di continuità, viene autorizzata la frequenza per l'anno o gli anni successivi presso lo stesso servizio educativo.

I bambini segnalati dal servizio sociale e i bambini disabili non residenti sono d'ufficio indirizzati ai Comuni di propria residenza.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico le famiglie con bambini frequentanti il nido part-time possono presentare richiesta per la frequenza a tempo pieno compilando apposito modulo e indicando le motivazioni. La stessa procedura può essere attivata per richieste di passaggio dal tempo pieno al part-time, compilando apposito modulo. Tali richieste, in caso di valide motivazioni, possono essere presentate anche in corso d'anno.

Stabilito il numero dei posti disponibili, l'Ufficio servizi scolastici ed educativi procede all'assegnazione dei posti in stretta applicazione dei punteggi.

I bambini iscritti anche in altre scuole dell'infanzia e che ottengano l'ammissione presso tali scuole si considerano decaduti dalla graduatoria della scuola dell'infanzia comunale, a partire dal mese di giugno.

I bambini ammessi che vengono ritirati non possono essere riammessi se non a seguito di nuova domanda di iscrizione.

I genitori dei bambini ammessi devono confermare l'accettazione del posto, tramite produzione della documentazione richiesta, entro la data che verrà comunicata dal responsabile del servizio.

Qualora, ad anno scolastico iniziato, si verificano ritiri nelle sezioni del nido e della scuola dell'infanzia, si procederà all'accoglienza di altri bambini, secondo l'ordine di graduatoria.

Per gravi situazioni di disabilità o disagio sociale, documentate dal Servizio Sociale o dal servizio di Neuropsichiatria di Scandiano è previsto l'ingresso al nido o alla scuola dell'infanzia in corso d'anno in deroga alla graduatoria in vigore con provvedimento del Responsabile del servizio.

Art. 26

Modalità d'ambientamento

L'ambientamento dei bambini ammessi per l'anno in corso ha luogo indicativamente nel mese di settembre.

Prima dell'ingresso al nido e alla scuola dell'infanzia i genitori dei bambini ammessi dovranno effettuare un colloquio conoscitivo con il personale educativo prima dell'effettiva frequenza.

Nel primo periodo di frequenza, per facilitare un ambientamento adeguato e graduale dei bambini, è opportuno prevedere la presenza di uno dei genitori all'interno del servizio concordando modalità e tempi con il personale educativo dei servizi.

La data dell'ambientamento deve essere concordata tra i genitori ed il personale educativo in occasione del colloquio individuale, tenendo sempre in considerazione la graduatoria definitiva. Qualora le richieste dei genitori e le disponibilità d'ambientamento non dovessero coincidere si individuano soluzioni alternative durante l'assemblea di inizio anno chiedendo la collaborazione dei genitori presenti.

I figli dei dipendenti in servizio presso il nido o la scuola dell'infanzia non possono essere accolti nella sezione condotta da uno dei genitori.

Art.27

Consegna e ritiro dei bambini nei servizi educativi

All'ingresso del nido e della scuola dell'infanzia, il bambino deve essere consegnato direttamente alle insegnanti o educatori del servizio educativo.

Il ritiro quotidiano dei bambini dai servizi educativi deve essere effettuato necessariamente dai genitori o da una persona maggiorenne debitamente autorizzata e indicata dal genitore sull'apposito modulo "Deleghe" consegnata ad ogni inizio anno scolastico.

Nel caso di affidamenti o affidi pre-adoptivi o altre situazioni di carattere socio-assistenziale, il ritiro quotidiano dovrà essere concordato con i competenti servizi dell'AUSL e Assistenti Sociali.

Per garantire il buon funzionamento dei servizi non è consentito utilizzare le attrezzature e i giochi presenti all'interno del nido e della scuola dell'infanzia dopo l'orario di frequenza dei bambini.

Art.28

Assistenza e Sorveglianza igienico-sanitaria

Gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico-sanitaria sono assicurati dall'Azienda AUSL competente, che definisce con specifiche circolari le norme di ammissione e riammissione alla frequenza dei servizi.

In fase di ammissione iniziale ai servizi è obbligatoria la presentazione di autocertificazione che attesti le vaccinazioni effettuate. Il competente servizio dell'azienda AUSL vigila sull'adempimento delle pratiche.

Il personale educativo non deve somministrare alcun tipo di farmaco, salvo casi eccezionali documentati da certificati medici indicanti modalità e posologia (vedi norme sanitarie)

Ogni anno scolastico il personale educativo consegna alle famiglie la documentazione relativa alle norme sanitarie emesse dall'Azienda AUSL.

L'alimentazione nei servizi educativi è regolata da tabelle dietetiche appositamente predisposte dai pediatri di comunità in collaborazione con il competente servizio dell'Azienda AUSL.

La necessità di eventuali diete particolari dovrà essere appositamente richiesta e specificatamente documentata.

Art.29

Uso dei locali

Durante l'orario scolastico gli ambienti dei servizi educativi possono essere utilizzati solo per il normale svolgimento delle proposte educative e didattiche.

Al di fuori di orari di funzionamento, l'Amministrazione comunale può consentire l'utilizzo dei locali ad altro personale per iniziative rivolte alla promozione e alla qualificazione dei servizi e alla diffusione di una cultura dell'infanzia condivisa.

L'accesso ai locali dei servizi educativi è invece vietato per svolgere attività pubblicitarie e commerciali di qualsiasi natura.

Art.30

Ritiri dai servizi

Il ritiro dai servizi per l'infanzia deve avvenire presentando domanda scritta all'ufficio servizi scolastici ed educativi da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà.

I bambini frequentanti sono considerati tali fino alla conclusione dell'anno scolastico e automaticamente iscritti alle sezioni successive della stessa struttura educativa. Non è ammesso il ritiro dai servizi nell'ultimo bimestre maggio e giugno, salvo gravi motivi di salute del bambino (debitamente documentati) e/o cambio di residenza, oppure in caso di gravi situazioni valutate dal Responsabile del servizio.

La retta di frequenza verrà corrisposta fino al mese dell'avvenuta comunicazione scritta del ritiro.

Art.31

Centro Bambini e Genitori

Il Centro Bambini e Genitori si inserisce nella rete dei servizi per l'infanzia presenti nel territorio di Casalgrande, contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei bambini e diffondendo nel territorio una sensibilità e una cultura per l'infanzia.

Il Centro Bambini e Genitori è un servizio integrativo in grado di rispondere ai diversi bisogni delle famiglie secondo tempi e modalità diversificati. Il servizio prevede l'accoglienza di bambini e adulti insieme, avvalendosi della presenza di un educatore esperto, in grado di sollecitare e promuovere esperienze per bambini e adulti accompagnatori.

Le iscrizioni al Centro Bambini e Genitori si raccolgono nello stesso periodo in cui sono aperte le iscrizioni ai Nidi d'infanzia.

Qualora ci siano posti disponibili nel corso dell'anno scolastico verranno contattate le famiglie in lista d'attesa in base all'età dei bambini e alle richieste presentate dalle famiglie nel modulo d'iscrizione.

Art. 32

Compartecipazione alle rette

Le famiglie concorreranno alla copertura delle spese di gestione sostenute dall'Amministrazione Comunale per la gestione dei servizi, tramite il versamento di una retta differenziata a seconda dei servizi richiesti, e in applicazione degli strumenti ISEE.

La gestione della retta è impostata seguendo questi criteri:

Nel caso in cui, durante i primi cinque mesi dell'anno scolastico (settembre-gennaio) e/o i restanti cinque mesi (febbraio-giugno), le assenze per malattia del bambino siano state complessivamente pari o superiori al 40% dei giorni di apertura del servizio (esclusi sabato, domenica, sospensione delle attività per festività, etc....) non sarà addebitata la retta riferita al mese di gennaio e/o giugno. Per i nuovi ammessi il calcolo verrà effettuato a partire dal primo giorno di ambientamento nel servizio educativo.

I genitori sono tenuti a provvedere, entro e non oltre la data di scadenza specificata sul bollettino, al pagamento della retta del proprio/a figlio/a.

In caso di omissione totale o parziale o di ritardo di pagamento di somme, il sollecito viene effettuato per iscritto entro i 40 giorni successivi dalla scadenza, nel quale devono essere indicati tutti gli elementi necessari al debitore ai fini della precisa individuazione del debito originario, degli interessi, delle eventuali sanzioni, nonché l'ulteriore termine di 30 giorni assegnati per l'adempimento.

Ai debitori di somme certe possono essere concesse dal Responsabile del Servizio, a specifica domanda presentata entro la data di scadenza del sollecito, dilazioni e rateazioni dei pagamenti dovuti, secondo specifiche modalità definite caso per caso. E' in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni o dilazioni nel pagamento di singole rate o di importi già dilazionati, salvo comprovati motivi eccezionali debitamente documentati dai servizi sociali.

In generale le procedure di riscossione coattiva iniziano, a conclusione di ogni anno scolastico, decorso inutilmente l'ulteriore termine assegnato.

Inoltre, gli stessi genitori, sono edotti sul fatto che l'assenza ingiustificata del/la bambino/a dal servizio, o il mancato pagamento di n. 2 mesi, anche non consecutivi, della retta di frequenza, può comportare l'eventuale sospensione del bambino dalla frequenza, fino all'avvenuta regolarizzazione delle rette non saldate.

In caso di persistenza nel mancato pagamento delle rette dei servizi usufruiti, oltre al recupero coattivo del credito e alla sospensione dalla frequenza, la Giunta Comunale definisce, con proprio atto, la procedura da seguire per eventuali successive richieste d'iscrizione ai servizi.

NORME FINALI

Art.33

Modifica al Regolamento

Le modifiche al presente regolamento sono deliberate dal Consiglio Comunale sulla base di istanze scritte e motivate proposte da organi politici, istituzionali o tecnici. L'abrogazione del regolamento può avvenire soltanto con la contemporanea approvazione di un nuovo regolamento.

Art.34

Norma conclusiva

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si avrà riguardo alle disposizioni delle Leggi Statali e Regionali, allo statuto del Comune, all'ordinamento degli uffici e dei servizi di questo Ente ed agli altri regolamenti dell'Ente.